

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

42^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2018

Presidenza del Vicepresidente DI MAURO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alla sospensione di diritto dell'onorevole Giuseppe Gennuso dalla carica di deputato regionale e comunicazione della cessazione della relativa sospensione) 7

(Commemorazione del quarantesimo anniversario della morte dell'onorevole Aldo Moro e di Peppino Impastato):
PRESIDENTE 8

(Comunicazione delle risultanze della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):
PRESIDENTE 8

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate) 3
(Comunicazione di risoluzione) 4

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione) 3

Interpellanze

(Annunzio) 5

Interrogazioni

(Annunzio) 4

Mozioni

(Annunzio) 6

ALLEGATO:

Interrogazioni, interpellanze e mozioni (testi) 10

La seduta è aperta alle ore 16.22

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che del verbale della seduta precedente sarà data lettura nella seduta successiva.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura dei disegni di legge presentati.

PAPALE, *segretario*:

Norme in materia di elezione degli organi dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane e proroga commissariamento (n. 243).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Siragusa, Cancelleri, Cappello, Campo, Ciancio, Sunseri, Foti, Di Caro, Mangiacavallo, Palmeri, Tancredi, Trizzino, Zafarana, Zito, Pagana, De Luca A., Pasqua, Di Paola, Marano e Schillaci l'8 maggio 2018.

Istituzione, gestione e valorizzazione delle aree naturali protette (n. 244).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Di Mauro, Pullara e Compagnone l'8 maggio 2018.

Istituzione nei comuni siciliani dell'Assessore Junior" (n. 245).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli De Luca C., Caronia, Rizzotto e Galvagno l'8 maggio 2018.

Interventi regionali per il contenimento della spesa farmaceutica attraverso il recupero, la restituzione, la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali (n. 246).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Cappello, Campo, Cancelleri, Ciancio, De Luca A., Di Caro, Di Paola, Foti, Mangiacavallo, Marano, Pagana, Palmeri, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tancredi, Trizzino, Zafarana, Zito l'8 maggio 2018.

Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alla competente Commissione

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle richieste di parere pervenute ed assegnate alla competente Commissione.

PAPALE, *segretario*:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Consorzio universitario mediterraneo (CUMO) – Designazione componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti (n. 3/I).
Pervenuto in data 20 aprile 2018.
Inviato in data 7 maggio 2018.
- Consorzio universitario di Caltanissetta – Designazione componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti (n. 4/I).
Pervenuto in data 20 aprile 2018.
Inviato in data 7 maggio 2018.
- Consorzio universitario di Ragusa – Designazione componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti (n. 5/I).
Pervenuto in data 20 aprile 2018.
Inviato in data 7 maggio 2018.

Comunicazione di approvazione di risoluzione

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione ‘Ambiente, territorio e mobilità (IV)’ nella seduta n. 20 del 4 aprile 2018 ha approvato la risoluzione ‘Proposte di modifica allo schema di contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2026’ (n. 3/IV).

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate. *(Il testo delle interrogazioni è riportato in allegato)*

PAPALE, *segretario*:

N. 156 - Trasferimento dei reparti di ortopedia, ginecologia e pediatria dal P.O. 'G. Trigona' di Noto al P.O. 'G. Di Maria' di Avola (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Cappello Francesco; Pagana Elena; De Luca Antonino; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 157 - Interventi urgenti in aiuto alle aziende agricole del sud-est siciliano, gravemente danneggiate da eventi meteorologici.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Cappello Francesco; Pagana Elena; De Luca Antonino; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 158 - Ripristino e messa in opera di un'adeguata segnaletica stradale per raggiungere il 'Centro Commerciale all'Ingrosso della Città di Catania' ed il 'MAAS'.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Cappello Francesco; Pagana Elena; De Luca Antonino; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate. *(Il testo delle interrogazioni è riportato in allegato)*

PAPALE, segretario:

N. 159 - Chiarimenti in merito all'applicazione e legittimità delle procedure di reclutamento da parte delle Aziende sanitarie siciliane.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Cappello Francesco; Pagana Elena; De Luca Antonino; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 160 - Ritardi nei pagamenti Agea per i fondi previsti sulle coltivazioni biologiche.

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Catanzaro Michele; Arancio Giuseppe Concetto; Cafeo Giovanni

N. 161 - Chiarimenti circa la soppressione dell'Ufficio di piano per la revisione del P.R.G. del Comune di Mazara del Vallo (TP).

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Tancredi Sergio; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Marano Jose; Pagana Elena; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 162 - Notizie sulla mancata applicazione, da parte del Comune di Palermo, dell'art. 13 della legge 17 del 1990.

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

- Assessore Economia

Aricò Alessandro

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate. *(Il testo delle interpellanze è riportato in allegato)*

PAPALE, *segretario*:

N. 44 - Trattamento giuridico delle missioni del personale della Motorizzazione civile di Catania.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Ciancio Gianina; Pagana Elena; Cappello Francesco; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 45 - Esclusione dei Comuni di Campofelice di Roccella, Cerda e Collesano dal Rally Targa Florio.

- Presidente Regione

- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

Sunseri Luigi; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Ciancio Gianina; Pagana Elena; Cappello Francesco; Campo Stefania; Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Annuncio di mozioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle mozioni presentate. *(Il testo delle mozioni è riportato in allegato)*

PAPALE, *segretario*:

N. 100 - Riconoscimento dello stato di calamità naturale nella Sicilia orientale.

Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Mangiacavallo Matteo; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Campo Stefania; Marano Jose; Pagana Elena; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 20/04/18

N. 101 - Attivazione del servizio di elisoccorso tecnico sanitario fra la Regione siciliana ed il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Mangiacavallo Matteo; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Campo Stefania; Marano Jose; Pagana Elena; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 20/04/18

N. 102 - Iniziative a livello nazionale concernenti l'accordo commerciale CETA di libero scambio tra gli Stati membri dell'Unione europea e del Canada.

Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Mangiacavallo Matteo; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Campo

Stefania; Marano Jose; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano
Presentata il 24/04/18

PRESIDENTE. Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

**Comunicazione di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo
alla sospensione di diritto dell'onorevole Giuseppe Gennuso dalla carica
di deputato regionale e comunicazione della cessazione della relativa sospensione**

PRESIDENTE. Do lettura del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 maggio 2018, notificato a questa Assemblea regionale l'8 maggio successivo, relativo alla sospensione di diritto dell'onorevole Giuseppe Gennuso dalla carica di deputato regionale:

«IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTI gli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235;

VISTA la nota del Commissariato dello Stato per la Regione Siciliana – Prot. N. 654 del 19 aprile 2018, con la quale sono stati inviati gli atti trasmessi dal Tribunale di Catania – Sezione Giudice delle indagini preliminari -, relativi ai fascicoli processuali Nr. 13470/17 R.G.N.R. e Nr. 2750/18 R.G.GIP a carico del Signor Giuseppe GENNUSO, Deputato regionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del citato decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235;

VISTA l'ordinanza con la quale è stata disposta l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa in data 9 aprile 2018, dal Giudice delle indagini preliminari presso il Tribunale di Catania, ai sensi dell'art. 284 del codice di procedura penale, nei confronti del Signor Giuseppe GENNUSO, Deputato regionale della Regione Siciliana, per le fattispecie delittuose di cui agli articoli 110, 416 ter commi 1 e 2 del codice penale;

CONSIDERATA l'intervenuta entrata in vigore dal 5 gennaio 2013 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 che, all'articolo 8, comma 2, prevede la sospensione di diritto dalla carica di Consigliere regionale, quando è disposta l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, di cui all'articolo 284 del codice di procedura penale;

RILEVATO, pertanto, che dalla data di emanazione dell'ordinanza con la quale è stata disposta l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa in data 9 aprile 2018, decorre la sospensione prevista dall'art. 8, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235;

RILEVATO che alla data di emanazione del presente decreto le funzioni in materia di affari regionali non sono state delegate dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

SENTITO il Ministro dell'Interno

D E C R E T A

Con effetto a decorrere dal 9 aprile 2018, è accertata la sospensione del Signor Giuseppe GENNUSO, dalla carica di Deputato regionale della Regione Siciliana, ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235.

La sospensione cessa nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga meno l'efficacia della misura coercitiva di cui al commi 2 dell'articolo 8 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235.

Roma, 7 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
GENTILONI»

L'Assemblea ne prende integralmente atto.

Comunico, altresì, che l'8 maggio 2018 è pervenuta (protocollata al n. 3782/AulaPG di pari data) nota pec del co-difensore dell'onorevole Gennuso, con la quale, a richiesta di quest'ultimo, è stata trasmessa documentazione da cui risulta il venir meno della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa nei confronti del parlamentare regionale, con l'immediata sua scarcerazione.

Pertanto, a decorrere dalla data del provvedimento giudiziario di annullamento della misura cautelare (provvedimento n. 710/18 del Tribunale di Catania, V Sez. penale, del 7 maggio 2018), così come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 maggio 2018 citato, cessa la sospensione di diritto dell'onorevole Gennuso dalla carica di deputato regionale.

L'Assemblea ne prende atto.

Commemorazione del quarantesimo anniversario della morte dell'onorevole Aldo Moro e di Peppino Impastato

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, oggi ricorre il quarantesimo anniversario della morte dell'onorevole Aldo Moro e di Peppino Impastato.

Invito gli onorevoli colleghi ad osservare un minuto di raccoglimento.

(I deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)

Onorevoli colleghi, al fine di ordinare i lavori, sospendo la seduta e convoco, in Sala Lettura, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Pertanto, la seduta è sospesa e riprenderà al termine della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

(La seduta, sospesa alle ore 16.31, è ripresa alle ore 17.13)

La seduta è ripresa.

Comunicazione delle risultanze della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE Onorevoli colleghi, do lettura delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, testé riunitasi:

“La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha stabilito, all'unanimità, le seguenti modalità di esame del disegno di legge cosiddetto ‘collegato’ per il corrente mese di maggio.

La Commissione “Bilancio” esaminerà esclusivamente le norme del disegno di legge 231 stralcio I, cosiddetto ‘collegato’ nonché gli emendamenti al disegno di legge finanziaria stralciati dalla Presidenza e trasmessi alla II Commissione, previo parere delle competenti Commissioni di merito, da rendersi entro venerdì 11.

L’Aula comincerà l’esame del disegno di legge 231 stralcio I a decorrere da mercoledì 16 maggio.

Con riferimento agli emendamenti aggiuntivi, già presentati al disegno di legge 231 stralcio I e trasmessi alle Commissioni di merito, le stesse potranno, ai sensi delle norme del Regolamento interno, elaborare autonomi disegni di legge che saranno trattati dall’Aula dopo la conclusione del cosiddetto ‘collegato’.

L’Assemblea ne prende atto.

CORDARO, *assessore per il territorio e l’ambiente*. Signor Presidente, le Commissioni di merito quando si riuniscono?

PRESIDENTE. Sono autorizzate a riunirsi da domani, anche oggi se vogliono.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a mercoledì 16 maggio 2018, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

-“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale. Norme stralciate” (n. 231 Stralcio I)

La seduta è tolta alle ore 17.15

DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

ALLEGATO**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

sono pervenute numerose segnalazioni da parte di semplici cittadini, di comitati cittadini, di operatori del settore sanitario, allarmati per un paventato trasferimento dei reparti di Ortopedia, Ginecologia e Pediatria, fuori all'occhiello del P.O. 'G. Trigona' di Noto, al P.O. 'G. Di Maria' di Avola;

fortissime sono le preoccupazioni in ordine al fatto che, il suddetto, probabile, ridimensionamento, penalizzerebbe, più di quanto non abbia già fatto, la recente riorganizzazione della rete ospedaliera, il P.O. Trigona di Noto;

svuotandolo delle strutture e delle funzionalità di cui ad oggi dispone, per trasferirle a P.O. 'G. Di Maria' di Avola, il P.O. 'G. Trigona' verrebbe retrocesso a semplice ospedale di comunità, una sorta di ampio pronto soccorso;

rilevato che, la forte vocazione turistica della zona accresce significativamente, in particolare durante la stagione estiva, il già ampio bacino di utenza che fa riferimento alla suddetta struttura ospedaliera, portando di fatto l'ospedale Trigona di Noto ad assolvere ad una funzione vitale per l'intera area;

per sapere se:

sia fondato il sopraccennato rischio di trasferimento, entro la fine del corrente mese, dei reparti di Ortopedia, Ginecologia e Pediatria dal P.O. 'G. Trigona' di Noto al P.O. 'G. DI MARIA' di Avola;

il Governo regionale non ritenga che, l'eventuale trasferimento dei suddetti reparti non prospetti una futura chiusura della struttura ospedaliera, ledendo il diritto alla salute di una popolazione di oltre 100 mila abitanti». (156)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAPPELLO-MANGIACAVALLO-CANCELLERI-CIANCIO-
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI- CAMPO -
MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA G - SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TANCREDI -TRIZZINO - ZAFARANA
- ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

le estreme condizioni atmosferiche degli ultimi giorni, ed in particolare le forti raffiche di vento che nelle ultime ore hanno flagellato la nostra regione, hanno assestato l'ennesimo durissimo colpo alle aziende agricole del sud-est siciliano, già in ginocchio per la spietata concorrenza straniera che, di fatto, ha lasciato invenduta gran parte della produzione orticola;

nel territorio della ex provincia di Catania, in particolare nei territori del calatino, di Licodia Eubea e di Mazzarrone, ma anche nel ragusano, parecchie colture ed impianti serricoli sono stati letteralmente spazzati via e molti altri hanno subito gravissimi danni;

numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere gli alberi dalle strade e mettere in sicurezza cittadini, produttori agricoli e strutture serricole, inermi di fronte alla furia del vento;

rilevato che:

i rischi per gli agricoltori, derivanti da fattori ambientali avversi e da condizioni climatiche sempre meno prevedibili, si accrescono di giorno in giorno, mettendo in pericolo la sostenibilità economica delle aziende agricole nonché la loro stessa sopravvivenza;

al momento risulta assai difficile procedere alla conta dei danni, che comunque sembrerebbero ingenti e rappresentano un ulteriore colpo alle economie locali, che non possono essere lasciate da sole ad affrontare l'ennesima e grave emergenza maltempo;

gli scarsi, e in moltissimi casi inesistenti, indennizzi concessi a posteriori dagli enti pubblici non sono più sufficienti a risarcire gli agricoltori dalle perdite subite, e tanto meno a ristrutturare il potenziale produttivo danneggiato;

considerato che il comparto agricolo, per il tramite dei suoi rappresentanti, ha già da tempo denunciato le scarse possibilità di sopravvivenza delle imprese agricole, dovute anche all'impossibilità di competere su un mercato inondato da prodotti provenienti dall'estero, chiedendo pertanto al Governo regionale interventi strutturali in grado di colmare definitivamente questo gap;

per sapere:

se abbiano avviato le necessarie operazioni volte a definire con precisione le aree colpite dalla calamità naturale e a quantificare l'ammontare dei danni per le aziende agricole e per le economie locali;

se e quali iniziative abbiano avviato al fine di sostenere le aree colpite dal maltempo e di consentire il ripristino delle normali condizioni di vivibilità, anche e soprattutto dal punto di vista economico;

se e quali iniziative di competenza intendano intraprendere, in maniera strutturale, per prevenire le gravissime situazioni ed i conseguenti danni economici che, ormai ciclicamente ad ogni calamità naturale, affossano i nostri produttori ed allevatori, scongiurando la chiusura di aziende che costituiscono uno dei principali fulcri delle economie locali». (157)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAPPELLO-MANGIACAVALLO-CANCELLERI-CIANCIO-
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI - CAMPO -
MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA G - SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA
- ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il 'Centro Commerciale all'Ingrosso della Città di Catania', di proprietà del comune di Catania in concessione ai grossisti per novantanove anni, è il più grande centro commerciale all'ingrosso del meridione, con superfici commerciali modulabili da 1.700 a 20.000 mq, anello viario preferenziale per il carico e scarico delle merci, ampio centro servizi, conferenze e formazione;

il Centro si estende su un'area di 890.000 mq (di cui 217.000 mq coperti), dispone di 350.000 mq di parcheggi, 190.000 mq di verde attrezzato, 10.000 mq di servizi, 18 edifici commerciali con funzioni diversificati, di un centro congressi, di un ufficio vendite, aree ristoro supportate da un efficiente servizio di vigilanza. E' situato ad 1 km dall'Aeroporto di Catania, a 3 km dal Porto di Catania, a 5 km dalla Stazione ferroviaria di Catania Centrale, e sulle tangenziali dell'Autostrada Palermo Catania (A19) e Messina Catania (A18);

il MAAS (Mercati Agroalimentari Sicilia S.C.p.A), nato nel 1989 in attuazione della legge 41/86 per la realizzazione di mercati ortofrutticoli, ittici e florovivaistici, con soci fondatori la Regione Siciliana e l'Associazione Federmercati (rappresentanza dei grossisti dell'ortofrutta), è un Centro Agroalimentare nonché uno snodo logistico centrale e di estrema rilevanza nel Mediterraneo, con significative ricadute per la filiera ortoittica ed per quella florovivaistica in termini di fatturato e di indotto generato. I Mercati Agroalimentari Sicilia (MAAS) si estendono su 1.100.000 mq di superficie, con 390.000 mq di superficie edificata a mercati, 136.000 mq Mercato Ortofrutta, 25.000 mq Mercato Ittico, 25.000 mq Area polivalente (ex Mercato Florovivaistico), 30.000 mq Aree speciali e 30.000 mq Servizi generali e tecnologici; l'area ospita 78 aziende del settore ortofrutta, 20 aziende del settore ittico, 3 aziende nell'aria polivalente, 2 spazi commerciali per la ristorazione, 1 azienda imballaggi, 1 azienda officina mezzi speciali, 1 azienda tabacchi, 1 azienda servizi manutenzione e riparazione frigo, 2 aziende di facchinaggio, 5 facchini liberi ittico;

circa 9 anni fa, era stata realizzata una segnaletica stradale, a spese dei commercianti operanti all'interno del 'Centro Commerciale all'Ingrosso della Città di Catania', segnaletica prontamente rimossa perché messa in opera abusivamente;

rilevato che:

la totale assenza di un'adeguata segnaletica lungo l'asse dei servizi, l'infrastruttura che mette in comunicazione il centro di Catania con una vasta area periferica della città, collegandolo con la tangenziale e le autostrade, ma anche con l'Aeroporto di Catania, con il Porto di Catania e con la Stazione ferroviaria di Catania Centrale, rende estremamente difficoltoso, se non addirittura pericoloso, raggiungere il 'Centro Commerciale all'Ingrosso della Città di Catania' ed il MAAS;

tale situazione crea grave pregiudizio per tutte la attività del 'Centro Commerciale all'Ingrosso della Città di Catania' e del MAAS;

l'art. 14 comma 1 del Codice della strada dispone: 'Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;

c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta';

il controllo tecnico della segnaletica previsto dagli artt. 37 e 38 del Codice della strada consiste nella delicata e costante azione che l'ente deve assicurare per mantenere a livello ottimale le

condizioni di manutenzione e di efficienza della segnaletica stradale nella sua più ampia accezione: verticale, orizzontale, luminosa e complementare;

all'Ente proprietario, in forza delle richiamate norme del Codice e delle considerazioni che precedono, spetta la ricognizione di tutta la segnaletica esistente e del suo stato di manutenzione e di efficienza;

inoltre, la realizzazione di un Ente fiera all'interno del 'Centro Commerciale all'Ingrosso della Città di Catania' consentirebbe di incentivare e rilanciare il settore del commercio, apportando nuova linfa vitale all'intero comparto economico;

per sapere se sia già stato posto in essere ogni atto utile e necessario per provvedere, in tempi celeri, al ripristino ed alla messa in opera di una precisa ed assolutamente necessaria segnaletica stradale che consenta di porre fine alle gravissime difficoltà che si incontrano nel raggiungere, lungo l'asse dei servizi, l'infrastruttura che mette in comunicazione il centro di Catania con la tangenziale e le autostrade, il 'Centro Commerciale all'Ingrosso della Città di Catania' ed il MAAS dalle suddette arterie stradali, ma anche e soprattutto di natura economica». (158)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAPPELLO-MANGIACAVALLO-CANCELLERI-CIANCIO-
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI- CAMPO -
MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA G-- SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TANCREDI -TRIZZINO - ZAFARANA
- ZITO

(con richiesta di risposta scritta)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

da notizie di stampa, sempre più insistenti ed univoche, ma anche da parte di numerosissimi cittadini, pervengono notizie e preoccupazioni circa possibili illegittimità, irregolarità e comunque non uniformità nell'avvio delle procedure di reclutamento (stabilizzazioni, scorrimenti graduatorie, mobilità e concorsi) da parte delle aziende sanitarie siciliane;

non risultano note attività di verifica in merito alla osservanza ed alla corretta ed univoca interpretazione ed applicazione delle norme, delle direttive e delle circolari regionali in materia di reclutamento;

invece, risulta certamente non osservato e non rispettato l'ordine degli adempimenti in materia appunto di reclutamento, per come esattamente e puntualmente disposto dalle circolari assessoriali (prot./Serv.1/n. 28551 del 25/03/2016, prot.n.S.1/64238 del 03/08/2017, prot.n.S.1/77276 del 06/10/2017, prot.n.S.1/83225 del 30/10/2017 e da ultimo prot.n.S.1/5824 del 23/01/2018), che impongono a tutte le aziende sanitarie siciliane di porre in essere una serie di adempimenti preliminari e prioritari (elaborazione e adozione piano triennale fabbisogni di personale - art. 35, co.4, D.Lgs. n. 165/2001 - e riassorbimento delle eccedenze di personale e di ricollocazione del personale in disponibilità - D.Lgs. n. 165/2001, CC.CC.NN.LL., D.A. 1794/2009 e art. 1, co.8, Legge n. 189/2012), e l'avvio contestuale di tutte le procedure di reclutamento (procedure di stabilizzazione di cui all'art. 20 D.Lgs.n. 75/2017 e di cui al DPCM 06/03/2015, procedure di scorrimento delle graduatorie ancora valide ed efficaci, procedure di riavvio e/o di revoca di procedure concorsuali pendenti e avvio di procedure di mobilità e concorsuali);

fortissime sono le preoccupazioni ed i timori sulle possibili illegittimità e non uniformità delle suddette procedure, che se correttamente avviate risulterebbero di fondamentale importanza per la tenuta dell'intero sistema della sanità pubblica regionale e che, invece, in tal modo rischiano di non risolvere i gravissimi problemi e le gravissime carenze di organico degli Ospedali siciliani;

rilevato che risulta assolutamente necessario ed urgente avere notizie certe e chiarimenti in ordine a tutte le procedure di reclutamento avviate da tutte le aziende sanitarie siciliane;

per sapere:

quali siano le procedure di reclutamento, speciali ed ordinarie, già avviate e in fase di avvio da parte di ciascuna Azienda sanitaria siciliana;

se siano state avviate, da parte dell'Assessorato regionale della Salute, procedure di verifica sulla corretta osservanza dell'ordine degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalle direttive e circolari assessoriali emanate;

se siano state attivate procedure di controllo e verifica, da parte dell'Assessorato regionale della Salute, sulla legittimità e sulla correttezza formale e sostanziale delle predette procedure, ed eventualmente quali siano state le criticità riscontrate;

se, infine, siano state attivate procedure di accertamento sulla legittimità e regolarità dei bandi e degli avvisi pubblici relativi alle procedure di stabilizzazione, alle procedure di mobilità intra ed

extra regionale ed alle procedure concorsuali adottati e pubblicati sulla GURS da parte delle Aziende sanitarie siciliane». (159)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAPPELLO-MANGIACAVALLO- CANCELLERI - CIANCIO
- DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI- CAMPO -
MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA G- SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TANCREDI -TRIZZINO - ZAFARANA
- ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, Agea, istituita con decreto legislativo n. 165 del 1999, svolge funzioni di organismo di coordinamento e di organismo pagatore dei contributi stabiliti dalla politica agricola comune (Pac) dell'Unione europea;

l'Agea, in qualità di organismo pagatore provvede all'erogazione dei premi e dei sostegni in agricoltura; nel caso specifico del biologico, si segnalano molte richieste di sollecito per l'erogazione dei fondi da parte di Agea relativi alle annualità pregresse;

considerato che:

i ritardi che si sono registrati nei pagamenti sono attribuibili a problematiche manifestatesi nel corso delle verifiche informatiche che Agea e le sue società partner hanno messo in atto per determinare i pagamenti ad istruttoria automatizzata e manuale;

sostenere l'accesso di molte imprese al biologico e favorire il mantenimento del metodo per le aziende che lo hanno già adottato rimangono delle grandi scommesse strategiche per i programmi di sviluppo rurale 2014-2020;

le produzioni biologiche sostenibili per l'ambiente e a tutela della salute sono il futuro dell'agricoltura italiana, che deve sempre più puntare a produzioni di qualità e controllate;

per sapere se e quali iniziative intendano assumere per procedere allo sblocco dei finanziamenti, liquidando, attraverso Agea, i fondi previsti, soprattutto in regioni come la nostra che, anche a fronte di ricorso diretto ad Agea stessa, registrano un mancato pagamento sia per il biologico che per la biodiversità». (160)

CATANZARO-ARANCIO - CAFEO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che con il DA N. 300/GAB del 13.09.2017, l'Assessore regionale del Territorio e l'Ambiente, decretava ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della L.R. 21.08.1984 n. 66, la nomina dell'Arch. Donatello Messina a commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo, per provvedere in via sostitutiva del Sindaco alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al Consiglio comunale per l'adozione del P.R.G. e del R.E. rielaborato nei termini prescritti e di provvedere, altresì, ai successivi adempimenti in caso di accertata inadempienza del Consiglio comunale;

visto il verbale di insediamento del 29.09.2017 dell'Arch.Donatello Messina a commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo;

vista altresì la determina del Commissario ad acta n.8 del 21.12.2017 avente oggetto Approvazione della rimodulazione dell'Ufficio di Piano per la revisione del Piano Regolatore Generale e atti connessi, con cui veniva approvata la nuova composizione dell'Ufficio di Piano costituita dalle seguenti unità: Arch. Maria Bianca Asaro - Responsabile Servizio Pianificazione - Coordinatore gruppo di piano;

Geom. Vito Giacalone - Servizio Pianificazione - Responsabile del Nodo S.I.T.R.;

Arch. Antonia Russo - Urbanistica - Titolare P.O.;

Arch. Tatiana Perzia - Lavori Pubblici - Ufficio Illeciti Edilizi;

Geom. Vincenzo di Fede - Lavori Pubblici - Ufficio Autorizzazioni sottoservizi;

Geom. Marcello Valenti - Urbanistica - Destinazione urbanistica;

Geom. Francesca Mocerì - Urbanistica - Ufficio Edilizia privata e SUAP;

Sig.ra Ignazia Garziano - Ufficio Amministrativo III Settore;

Sig.ra Aurelia Giacalone - Servizio Pianificazione - Operatore specializzato;

considerata la nota del Commissario ad acta del 28.02.2018, prot. n.16975, con cui lo stesso convocava l'Ufficio di piano per il giorno 08.03.2018 presso l'ufficio del dirigente del Settore per verificare lo stato dell'arte in merito alla revisione del P. R.G.;

visto perfino la nota del 07.03.2018 prot. n. 19074 indirizzata al Commissario ad acta e al Dirigente del III Settore con cui il Coordinatore del gruppo di Piano, a nome di tutti i componenti, rilevando che non essendoci state le condizioni basilari per potere avviare il lavoro di revisione del P.R.G., concordate in diverse riunioni preliminari e riguardanti principalmente:

1) la disponibilità dei locali dove svolgere l'attività di pianificazione e dove fosse assicurata la giusta riservatezza dei documenti, degli elaborati del piano, dei dati sensibili ecc.;

2) il rinnovo delle attrezzature d'ufficio danneggiate e/o obsolete, quali n.1 plotter A/0, n.1 stampante A/2, almeno n.2 computer, n.1 fotocopiatrice ecc.;

3) l'impegno a sollevare il geom. Vito Giacalone, che non può svolgere lavoro pomeridiano, dalle numerose incombenze ed agli incarichi più gravosi;

4) l'assicurazione del compenso, nel rispetto delle norme del C.C.N.L., per le maggiori prestazioni che i componenti avrebbero svolto al di fuori del normale orario di servizio;

comunicava che non sussistevano i presupposti per portare avanti l'attività di redazione del P.R.G.; e accertata in data 08.03.2017 in sede di riunione la mancata disponibilità dell'Ufficio Tecnico al mantenimento dell'Ufficio di piano;

decidere di revocare la determina del commissario ad acta n. 8 del 21.12.2017 avente oggetto Approvazione della rimodulazione dell'Ufficio di Piano per la Revisione del Piano regolatore Generale e atti connessi; e di dare atto che, non sussistendo i presupposti basilari per portare avanti l'attività di redazione del P.R.G., l'Ufficio di piano viene revocato;

per sapere se non ritengano opportuno fare luce sulle motivazioni che hanno spinto il Commissario ad acta inviato dalla Regione presso il Comune di Mazara del Vallo per la revisione del P. R.G., a dovere sciogliere l'Ufficio di piano costituito da professionisti che dovevano lavorare proprio alla revisione del Piano Regolatore Generale, ma a cui non è stata data la possibilità di farlo, lasciando il Comune in una situazione di stallo». (161)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per l'economia, premesso che:

il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 5/2014 istituisce il Fondo perequativo comunale nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, al fine di 'consentire che una parte della compartecipazione al gettito dell'IRPEF sia destinata alla realizzazione di specifici obiettivi nonché per scopi di solidarietà intercomunale';

i Comuni, su specifica richiesta, possono altresì attingere ai contributi annunciati dell'art. 13 della legge regionale 17/1990 se hanno previsto l'erogazione, a favore degli addetti di polizia municipale che svolgano le funzioni di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65, di una indennità pari alla parte eccedente gli importi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1987, n. 268....relativi all'indennità di cui all'art. 10 della citata legge n. 65 del 1986';

considerato che:

il Comune di Palermo negli anni 2014, 2015 e 2016 ha dichiarato alla Regione di avere sostenuto 'spese per il miglioramento dei servizi di polizia municipale previsto dall'art.13, comma 2 della l. r. n. 17/1990';

nel dettaglio, con l'allegato " della nota prot. 7711 del 19.05.2015, il Comune di Palermo dichiara di avere, nell'anno 2104, speso 2.564.061,22 Euro per il miglioramento dei servizi di polizia municipale. Stessa cosa per il 2015, così come dichiarato dallo stesso Comune con l'allegato 'A' della nota prot. 5778 del 28.04. 2016, quando certifica di avere speso 1.850.971,60 euro. Nel 2017 sempre il Comune di Palermo dichiara di avere speso nel 2016 2.474.644,30 Euro per il medesimo scopo, così come certificato dal MOD. A1/2017 del 09/05/2017 dell'Assessorato degli Enti Locali;

preso atto che secondo fonti sindacali, di questi stanziamenti, nonostante le certificazioni del Comune di Palermo, nulla è arrivato ai vigili urbani legittimi beneficiari, nonostante le ripetute e legittime sollecitazioni ad avere chiarimenti sulla fine che hanno fatto questi fondi;

per sapere:

se corrisponda al vero quanto dichiarato dai rappresentanti sindacali dei Vigili Urbani di Palermo;

se il de cuius dovesse essere confermato, quali iniziative intendano adottare per verificare la correttezza di quanto certificato dal Comune di Palermo;

se non ritengano opportuno inviare, al medesimo Comune, degli ispettori al fine di verificare:

il motivo per cui questi fondi non sono stati assegnati ai legittimi beneficiari;

che destinazione finale hanno avuto, nonostante la certificata finalità;

eventuali responsabilità, in sede civile e/o penale, da parte del Comune di Palermo». (162)

ARICO' - TANCREDI - MANGIACAVALLLO - CANCELLERI
- CIANCIO - DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI -
CAMPO - MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA G -
SCHILLACI - SIRAGUSA - SUNSERI - CAPPELLO - TRIZZINO
- ZAFARANA - ZITO

Interpellanze

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e della mobilità, premesso che:

il Decreto Presidenziale 22 giugno 2001, n.10, nel recepire, tra l'altro, l'accordo del personale regionale e degli enti di cui all'art. 1 della Legge regionale 15 maggio 200, n. 10 con qualifiche non dirigenziali (), nonché il 'Contratto collettivo regionale di lavoro dell'area della dirigenza' disciplina con le disposizioni contenute nell'art. 9 delle 'linee guida per il rinnovo contrattuale del personale con qualifiche non dirigenziali' e con quelle dell'art. 43 del predetto 'Contratto collettivo regionale di lavoro dell'area della dirigenza' il trattamento di trasferta spettante al personale inviato in missione;

con Circolare n.8 del 05-10-2001, n. prot. 27111, ad integrazione della precedente Circolare n. 4/2001, veniva specificato il nuovo 'Trattamento economico e giuridico delle missioni del personale' dovuto a seguito delle modifiche di legge;

nella Circolare n. 8/2001 si legge: '() le nuove misure dell'indennità di missione spettanti al personale dei Ministeri sono quelle disciplinate dall'art. 30 del Contratto collettivo nazionale di lavoro integrato del CCNL del personale del comparto dei Ministeri () Soltanto i dipendenti che svolgono le attività espressamente previste dal comma 5 del medesimo art.30, hanno titolo alla corresponsione forfettaria di £50.000 lorde giornaliere in luogo dei rimborsi spese pasti e pernottamento';

visto che:

la lettera f) del sopracitato art. 5 specifica che, tra le attività che non consentono di fruire, durante le trasferte, del pasto o del pernottamento per mancanza di strutture e servizi di ristorazione vi sono anche le '() di motorizzazione civile ()', i quali dipendenti, secondo il successivo art.6 hanno titolo alla corresponsione della somma forfettaria di £50.000 lorde giornaliere in luogo dei rimborsi spese pasti e pernottamento;

appreso che a quanto risulta alla scrivente nessun esaminatore e operatore tecnico della Motorizzazione civile di Catania ha mai percepito tale somma;

nel 'Compenso per il lavoro straordinario effettuato in conto privato' percepito dagli esaminatori e operatori tecnici della Motorizzazione civile di Catania, tra le ritenute viene indicata la voce 'Tesoro' che non risulta però essere riconosciuta ai fini pensionistici;

sempre a quanto risulta alla scrivente, inoltre, proprio le missioni degli operatori in conto privato, sebbene le somme vengano anticipate alla Motorizzazione dai privati e confluiscano nel capitolo del bilancio regionale all'uopo preposto, vengono sistematicamente retribuite con lungo ritardo;

per conoscere se il Governo regionale ritenga opportuno chiarire:

le ragioni del mancato pagamento della somma forfettaria giornaliera che sembrerebbero spettare al personale inviato in missione;

a quali trattenute corrisponda la voce 'Tesoro' e se queste somme possano essere utilizzate ai fini pensionistici;

le ragioni dei gravi ritardi nel pagamento delle somme delle Missioni in conto privato;

chiarimenti in merito al capitolo di bilancio regionale nel quale confluiscono le somme pagate dai privati per le missioni in conto privato, con specificazione del loro utilizzo». (44)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

FOTI - CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO -
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - MANGIACAVALLLO -
MARANO - PALMERI - PAGANA - PASQUA - SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA
- ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la Targa Florio, giunta oggi alla 102esima edizione, è una manifestazione sportiva di livello internazionale, nata nel 1905 per volontà di Vincenzo Florio. Si tratta di una delle più antiche corse automobilistiche della storia, organizzata dall'Automobile Club Palermo, con il supporto dell'Automobile Club nazionale;

ha sempre rappresentato per tutti i Comuni facenti parte del circuito e per quelli limitrofi un importantissimo evento mediatico e turistico, capace di attrarre un enorme bacino di appassionati e curiosi, mediante il quale queste piccole realtà hanno avuto modo di farsi conoscere ed apprezzare per le loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali e architettoniche. Tale evento, infatti, rappresenta, senza dubbio, la più importante manifestazione sportiva della nostra Regione, ed è capace di generare ricadute positive, soprattutto dal punto di vista economico, sia sui singoli comuni interessati dalla gara, che sull'intero comprensorio madonita;

la celebre gara automobilistica si è sempre disputata nel Circuito delle Madonie, e il suo percorso prevedeva la partenza da Contrada Pistavecchia di Campofelice di Roccella, per poi passare da Cerda, Caltavuturo, Castellana, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Geraci, Castelbuono, Isnello, Collesano, ed infine tornare al punto di partenza;

considerato che:

la prossima edizione della Targa Florio, prevista per il 4 maggio, prevede un percorso differente da quello degli ultimi anni, che nello specifico toccherà i paesi di Caltavuturo, Castelbuono, Castellana, Cefalù, Pollina, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Geraci, Castelbuono, Isnello;

i Comuni di Campofelice di Roccella, Cerda e Collesano, sono stati esclusi dal circuito senza alcuna reale motivazione, nonostante siano da sempre il centro nevralgico della Targa Florio. Infatti il Comune di Campofelice, ha da sempre rappresentato il punto di partenza della corsa automobilistica, nel territorio del Comune di Termini Imerese, alle porte di Cerda, sorge la cosiddetta Tribuna di Floriopoli, che comprende i box delle vetture, la torre dei giudici di gara, le tribune coperte e scoperte per il pubblico, e il territorio di Collesano ha da sempre ospitato la Prova Spettacolo dell'evento sportivo;

la loro esclusione comporterà, un gravissimo danno economico, oltre ad un generale malcontento della popolazione tutta, che da un anno aspetta di prender parte a questo evento di portata mondiale;

per conoscere:

come intendano tutelare il circuito storico della Targa Florio;

quali iniziative concrete intendano intraprendere al fine di modificare il percorso della gara;

quali siano le motivazioni che hanno portato alla estromissione dei comuni di Campofelice di Roccella, Cerda e Collesano dal Circuito delle Madonie». (45)

SUNSERI - CANCELLERI - CAMPO - CAPPELLO -
CIANCIO - DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI -
MANGIACAVALLO - MARANO - PAGANA - PALMERI -
PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA - TANCREDI -
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

Mozioni**«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PREMESSO che:

il forte mal tempo di questi ultimi giorni e le forti raffiche di vento hanno spazzato via le serre ed arrecato disagi e gravissimi danni agli impianti ed alle colture in molte zone della Sicilia orientale;

nel territorio della ex provincia di Catania, ed in particolare nei territori del calatino, di Licodia Eubea e di Mazzarrone, ma anche in molti comuni del ragusano, le aziende agricole, già fortemente in difficoltà per la carenza di piogge a partire dalla primavera 2017 che ha già generato danni irreparabili agli allevamenti, alle molteplici strutture serricole ed alle coltivazioni, hanno subito un ennesimo duro colpo a causa degli ingenti danni agli impianti serricoli ed alle colture;

moltissimi sono stati gli interventi dei Vigili del Fuoco per rimuovere gli alberi dalle strade e mettere in sicurezza cittadini, produttori agricoli e strutture serricole;

RILEVATO che:

l'esposizione degli agricoltori ai rischi naturali dovuti a fattori ambientali avversi e a condizioni climatiche sempre meno prevedibili si aggrava di giorno in giorno e mette in pericolo la sostenibilità economica delle aziende agricole e persino la loro sopravvivenza;

così stando le cose, le attività serricole e le colture risultano fortemente compromesse, e assai rilevanti saranno i danni alle produzioni ed alle imprese agricole;

inevitabili ed insostenibili saranno le ricadute sull'intero comparto agricolo;

gli scarsi, e in moltissimi casi inesistenti, indennizzi concessi a posteriori dagli enti pubblici non sono più sufficienti a risarcire gli agricoltori dalle perdite subite, e tanto meno a ristrutturare il potenziale produttivo danneggiato;

CONSIDERATO che:

gli agricoltori ed i rappresentanti di categoria denunciano da tempo le scarse possibilità di sopravvivenza delle imprese agricole dovute anche all'impossibilità di competere su un mercato inondato da prodotti provenienti dall'estero;

le rappresentanze degli agricoltori hanno chiesto l'intervento del Governo regionale a sostegno degli imprenditori agricoli e dei lavoratori del settore,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a riconoscere lo stato di calamità naturale nel territorio della ex provincia di Catania;

a recepire tempestivamente, ogni iniziativa finalizzata alla quantificazione dell'entità dei danni alle produzioni in coerenza con quanto previsto dalle legislazioni in materia». (100)

CAPPELLO - CANCELLERI - CAMPO - CIANCIO - DE
LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI - MANGIACAVALLLO -
MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA - SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA
- ZITO

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il Servizio di Elisoccorso Tecnico Sanitario (denominato He.T.M.S.), effettuato con la collaborazione tra Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (C.N.VV.F.) e Servizio Sanitario a livello Regionale, si distingue dal più comune H.E.M.S. in quanto prevede l'immediata e simultanea attivazione di strutture rispettivamente deputate al servizio tecnico urgente ed al servizio di soccorso sanitario e la loro compenetrazione operativa, grazie ad equipaggi misti e a specifici accordi operativi;

il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco fornisce la base operativa ed il mezzo aereo con il personale per la sua condotta e gestione;

il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Servizio Sanitario Nazionale sono strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile (art.11 della L.24/02/1992 n.225);

la normativa vigente attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le attività di 'soccorso tecnico' ed al Servizio Sanitario Nazionale le attività di 'soccorso sanitario', con la possibilità di intervento coordinato ed integrato, quindi più efficiente, delle predette strutture nel caso un evento calamitoso lo renda necessario;

CONSIDERATO che:

l'integrazione dell'elisoccorso sanitario esistente in Sicilia con un servizio He.T.M.S., di maggiore capacità tecnico-operativa, garantirebbe un maggiore beneficio ai cittadini siciliani ed al bilancio economico della Regione Sicilia;

il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, essendo stata la seconda Amministrazione statale, dopo l'Aeronautica militare, a dotarsi di una propria componente aerea, vanta un'importante esperienza operativa nell'ambito delle attività di Soccorso Pubblico e Difesa Civile;

le recenti innovazioni apportate al sistema nazionale di lotta agli incendi boschivi, con la conseguente soppressione del Corpo Forestale dello Stato e col trasferimento del grosso del Servizio Aereo del predetto Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ne hanno reso di fatto la flotta, per numero di aeromobili e di linee di volo ad ala fissa e rotante, la prima fra tutte quelle dei corpi dello Stato che non siano Forza Armata;

fra gli aeromobili transitati al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ci sono ben 12 AB 412, perfettamente idonei al soccorso He.T.M.S., che vanno ad implementare il già cospicuo parco elicotteri;

gli elicotteri VVF sono sottoposti regolarmente a visita ENAC, nell'ambito di un accordo di collaborazione fra le due Amministrazioni;

in termini di addestramento alle operazioni di soccorso, i Reparti Volo dei Vigili del Fuoco non sono secondi a nessuno, da poco il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha, infatti, anche acquisito il COA (Certificato di Operatore Aereo ENAC);

RILEVATO che:

le modifiche apportate al D.Lgs. 139/2006 (normativa che disciplina i compiti e le funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), hanno conferito al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco lo status di Autorità Aeronautica, riconoscendo, pertanto, l'alto livello di funzionamento del Servizio Aereo dei Vigili del Fuoco;

da sempre, il mandato istituzionale e ancora prima costituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco conferisce allo stesso, quale braccio operativo del Ministero dell'Interno, competenza generale, e quindi per legge senza limiti, nell'attività di soccorso pubblico, e che tale mandato, come detto, non trova limiti se non nel soccorso in mare, di competenza della Guardia Costiera e nel soccorso sanitario di competenza regionale;

l'attività di soccorso pubblico ha caratteristiche tali da rendere impossibile una sua suddivisione rigorosa in termini di confini geografici, poiché gli eventi incidentali non tengono conto dei confini tracciati e richiedono a tutti i soggetti preposti la capacità di interagire al fine del raggiungimento del miglior risultato per i cittadini;

allo stesso modo, in un intervento di emergenza, l'azione di soccorso sanitario e quella di soccorso tecnico dovranno essere attuate simultaneamente ed in modo integrato, poiché, subito dopo essersi verificato un evento incidentale, si porranno contemporaneamente il problema del soccorso tecnico e quello del soccorso sanitario ma, ancora prima, si porrà il problema della sicurezza degli operatori del soccorso, tecnici e sanitari;

già in alcune regioni sono da tempo in essere convenzioni per la realizzazione in comune del Servizio di Elisoccorso Tecnico Sanitario, che unisce la capacità operativa sanitaria a quella Tecnica;

in Italia, essendo le competenze in predicato separate, diventa fondamentale creare una capacità operativa comune (tecnico/sanitaria), pena la caduta del livello di sicurezza e, ancora di più, quella del livello di efficienza complessiva del sistema di soccorso pubblico;

PRESO ATTO che:

il servizio He.T.M.S., realizzabile fra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la Regione Siciliana, costituirebbe il superamento reale dei sopraindicati limiti e sarebbe la migliore risposta possibile ai problemi di coordinamento normalmente caratterizzanti l'interoperatività fra soggetti diversi;

l'inserimento nell'equipaggio di soccorso sanitario dei Vigili del Fuoco, di fatto gli operatori del soccorso con il più ampio spettro di competenze tecniche e giuridiche, peraltro abilitati ad intervenire in ogni tipo di scenario incidentale, conferirebbe all'efficienza del sistema di soccorso un valore aggiunto decisivo. L'appoggio tecnico, di sicurezza ed operativo, risulta infatti fondamentale per la buona riuscita di quasi tutte le missioni di soccorso;

in più, i vigili del fuoco possono rivestire le funzioni del preposto alla sicurezza per le operazioni a terra, con pieno titolo tecnico e giuridico, nonché di agente di pubblica sicurezza e Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria;

spesso, gli elicotteri destinati al soccorso sanitario e gestiti dalle regioni, vengono impiegati per operazioni di soccorso che non rientrano nella tipologia sanitaria e nemmeno in quella di protezione civile, di competenza delle regioni (ad es. negli interventi per la ricerca delle persone disperse - S.A.R., di competenza esclusiva del Ministero dell'Interno, e quindi dei Vigili del fuoco);

la corretta comparazione fra il quadro legislativo che regola le materie in oggetto e la realtà apre problematiche importanti circa la legittimità di numerose norme e relativi finanziamenti regionali, nelle ipotesi in cui ci siano chiari riferimenti, formali o di fatto, ad attività di soccorso pubblico, che sfuggono alle competenze istituzionali delle regioni, prefigurando una potenziale apertura di specifici contenziosi;

l'istituzione dell'He.T.M.S. fra la Regione Siciliana ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco risolverebbe automaticamente la suddetta problematica, disinnescando pericolosi ordigni giuridico/amministrativi, grazie all'intervento di un'equipe in grado di provvedere contemporaneamente al soccorso sanitario (competenza regionale) ed a quello tecnico (competenza centrale del Ministero dell'Interno). A seconda del caso l'intervento verrà ascritto alla competenza sanitaria o a quella tecnica;

VISTO:

l'articolo 24, comma 10, del D. Lgs. 139/2006, come modificato ed integrato dall'art. 8, comma 6 della Legge 30 ottobre 2013 n.125 di conversione del D.L. n.101 del 30 agosto 2013, recante '... il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in contesti di particolare difficoltà operativa e di pericolo per l'incolumità delle persone, possa realizzare interventi di soccorso pubblico integrato con le regioni e le province autonome, utilizzando la propria componente aerea. Gli accordi per disciplinare lo svolgimento di tale attività sono stipulati tra il Dipartimento dei VV.F., del soccorso pubblico e della difesa civile del M.I. e le regioni e province autonome...che vi abbiano interesse. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni e delle province autonome';

la Relazione illustrativa al testo di legge che modifica il D.Lgs. 139/2006, dove si chiariscono anche gli intendimenti del legislatore in merito al coordinamento di qualsiasi tipologia di soccorso pubblico al quale partecipino più soggetti: 'in armonia con le disposizioni contenute nella legge n. 1570 del 1941 e da ultimo nella direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1636 del 2 maggio 2006, recante indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze, il comma 1 viene integrato con la precisazione che il Corpo nazionale svolge un necessario ruolo di coordinamento tecnico-operativo negli interventi di soccorso pubblico più complessi. Si tratta di situazioni che richiedono la presenza di una molteplicità di operatori appartenenti ad enti diversi, la cui attività va indirizzata in maniera coordinata sul luogo dell'evento fin dai primi momenti dell'intervento. La norma, pertanto, consente di individuare, immediatamente e con chiarezza, il Corpo dello Stato cui fa capo la responsabilità della direzione tecnica del soccorso';

il successivo comma 2, lett. b), del suddetto D.Lgs, che descrive analiticamente la tipologia di interventi (ascrivibili nel novero del soccorso pubblico) ad alto tasso di specializzazione svolti dal Corpo nazionale, individuandoli nell'attività di 'ricerca, soccorso e salvataggio, anche con l'utilizzo di mezzi aerei', in ambito terrestre;

la circolare ministeriale prot. n. 11165 del 13/06/2017 che ha confermato che il D.M. del 15.07.2009 conferisce delega in via generale ai prefetti per la stipula di convenzioni con le Regioni ed Enti locali finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari in materia di competenza del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivarsi, senza alcun indugio, per favorire l'avvio dei necessari colloqui formali fra le due amministrazioni, al fine di realizzare ed attivare un Servizio di Elisoccorso Tecnico Sanitario (He.T.M.S.) fra la Regione Siciliana ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Dalla collaborazione e, soprattutto dalla attivazione del servizio He.T.M.S. deriverebbero un cospicuo risparmio di gestione ed un'importante implementazione dell'efficienza e dell'efficacia operativa del Servizio di Soccorso offerto a tutti i cittadini siciliani. L'accordo consentirebbe, inoltre, di avviare una metodologia di impiego virtuoso delle risorse pubbliche, operazione quanto mai giusta e necessaria, sia in termini deontologici sia in termini economici». (101)

CAPPELLO - CANCELLERI - CAMPO - CIANCIO - DE
LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI - MANGIACAVALLA -
MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA - SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA
- ZITO

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

RILEVATO che:

il Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) è un accordo economico e commerciale globale tra Canada e Unione Europea che è entrato in vigore in forma provvisoria il 21 settembre 2017. L'accordo entrerà in vigore pienamente ed in via definitiva solo quando tutti gli Stati membri dell'UE lo avranno ratificato. Dal 21 settembre 2017 l'Accordo ha abolito il 99% dei dazi doganali tra l'UE e il Canada e molti altri ostacoli per gli operatori commerciali, includendo disposizioni in materia di accesso al mercato di beni, servizi, investimenti e appalti pubblici, nonché in materia di diritti di proprietà intellettuale, misure sanitarie e fitosanitarie, sviluppo sostenibile, cooperazione normativa, riconoscimento reciproco, facilitazione degli scambi, cooperazione sulle materie prime, risoluzione delle controversie e ostacoli tecnici agli scambi (Fonte:

[http://europa.eu/rapid/press-release IP-17- 3121 it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-3121_it.htm));

l'entrata in vigore definitiva del CETA comporterà un peggioramento drastico delle emissioni di CO2 causato dal trasporto dei prodotti commercializzati tra gli Stati Membri dell'U.E. ed il Canada e, in particolare, dal trasporto di prodotti agricoli di largo consumo quali il grano o i legumi. Si prevede, infatti, per ogni kg di prodotto, un consumo di 3,73 kg di petrolio ed una emissione in atmosfera di circa 11,70 Kg di CO2;

per questa via, l'entrata in vigore definitiva del CETA renderà impossibile rispettare gli impegni assunti alla conferenza sul clima di Parigi (COP 21) dove, nel mese di dicembre 2015, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale. L'accordo definisce un piano d'azione globale per ridurre le emissioni dei gas serra per evitare cambiamenti climatici pericolosi e limitare il riscaldamento globale;

l'entrata in vigore definitiva del CETA comporterà anche seri rischi per la salute umana e la sicurezza alimentare dei consumatori. Alla luce dell'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fito-sanitarie delle produzioni agroalimentari, si consentirà ai prodotti canadesi di non sottostare ai controlli nei Paesi in cui vengono venduti. Il Canada ha standard inferiori a quelli europei e ha un'economia agricola che dipende in modo più massiccio da additivi chimici (come il glifosate) e o.g.m. Per questa via, anche in Italia arriveranno prodotti contaminati da sostanze attive consentite in Canada, ma vietate nella UE;

l'entrata in vigore del CETA determina notevoli squilibri alle già difficili condizioni di molte piccole e medie imprese siciliane, con particolare riferimento a quelle del settore agricolo e artigianale. Infatti, è previsto che le importazioni senza dazi di grano passeranno dalle 38 mila tonnellate attuali a oltre 100 mila, mentre quelle di mais da 7 a 45 mila. Ciò è possibile perché, in media, una azienda agricola canadese è 20 volte più grande di una europea. La grande distribuzione organizzata richiede prodotti omologati e standardizzati difficilmente realizzabili da piccoli agricoltori che non lavorano su modelli standard, bensì con procedure e prodotti tipici e locali. I prodotti delle piccole e medie imprese italiane e siciliane non potranno competere con quelle canadesi;

CONSIDERATO che numerosi comuni italiani e realtà della società civile, del mondo scientifico, del mondo sindacale, produttivo ed ambientale nazionali ed internazionali, chiedono all'unanimità il blocco del CETA (fonte:

<http://www.gonews.it/2017/12/11/no-al-ceta-campagna-coldiretti-sale-numero-comuni-contrari/>;
http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/istituzioni/2017/07/19/nasce-comitato-parlamentare-noceta_405dcd6-a-0c07-484b-94fd-a08a55d88fd8.html;
<https://www.slowfood.com/slowlife/it/trattati-dilibero-scambio-no-grazie/>);

VISTO che per le motivazioni e ragioni suesposte, gli accordi di libero scambio non possono, e non devono, mettere a rischio diritti fondamentali attinenti al lavoro, all'ambiente, al principio di precauzione e alla salute,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a chiedere al Governo nazionale di non procedere alla ratifica dell'Accordo CETA, e di avviare una fase di studio e verifica approfondita dell'impatto sociale, ambientale ed economico dell'Accordo». (102)

PALMERI - TRIZZINO - FOTI - CAMPO - DI PAOLA -
SUNSERI - MANGIACAVALLO - ZAFARANA - CAPPELLO -
PASQUA - ZITO - CIANCIO - SIRAGUSA - TANCREDI -
SCHILLACI - DE LUCA A - PAGANA - DI CARO - MARANO -
CANCELLERI